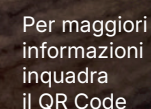




Telefono: +39 0521 904344
+39 0521 904575
+39 0521 904260



A bono
C. C. RRA
GIO. B.
aleto
RAPHAEL
UNTORELLI W
RBNAS
MAGNANO
da via



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**



IL DONO DI MARIA LUIGIA

*Sostieni il restauro di
un tesoro dimenticato*



A stylized illustration of a cow with a large 'MUST' text overlay. The cow is depicted in a simple, graphic style with a brown body and white spots. The word 'MUST' is written in large, bold, white capital letters, with the cow's head and neck positioned behind the letter 'U'. The background is a textured, brownish-green color.

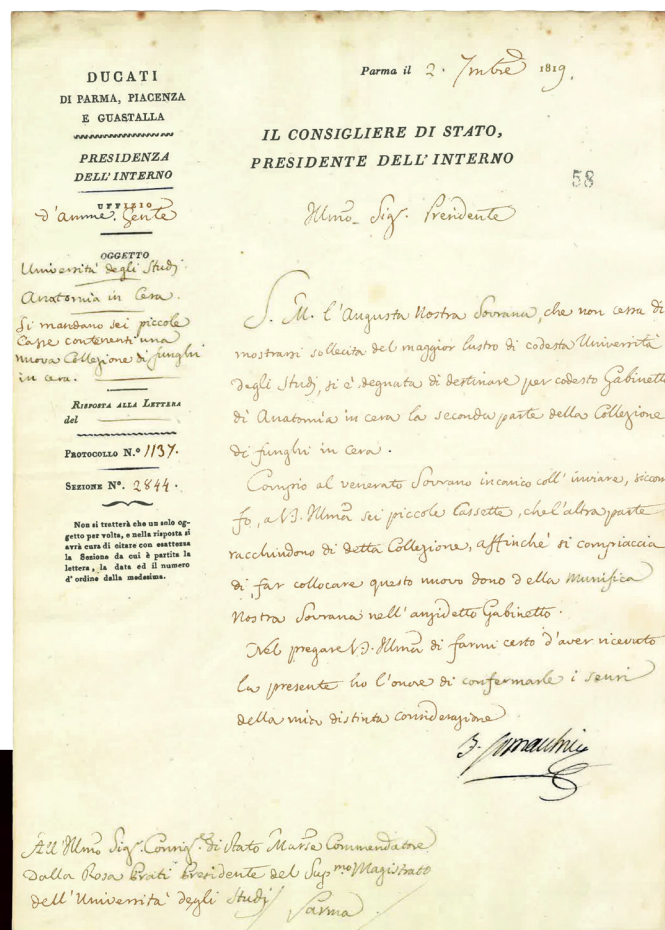
MUSEO DI STORIOGRAFIA NATURALISTICA



ORTO BOTANICO

LA COLLEZIONE

Nel 1819 Maria Luigia d'Austria ha donato all'Università una splendida collezione di funghi in cera, ricca di oltre cento modellini di alto valore artistico e scientifico. Si tratta di una raccolta unica, funzionale allo studio e al riconoscimento micologico grazie alla riproduzione fedele di dettagli, dimensioni e colori. La città di Parma, da oltre un secolo, non ha modo di apprezzare il dono della Duchessa, rimasto a lungo celato al pubblico. Il tempo ha poi segnato i materiali e la fattura originale, rendendo indispensabile un restauro conservativo mirato a riportare i funghi di Maria Luigia ai fasti di un tempo. Il restauro della collezione ne consentirà la restituzione alla città, due secoli dopo la donazione, arricchendone il patrimonio fruibile.



Atto originale di donazione.



DOVE TROVARLA

Ultimato il restauro, il Museo di Storiografia Naturalistica ne ospiterà una parte in seno alla sezione dedicata al Gabinetto delle Scienze di Maria Luigia. I funghi rimanenti troveranno casa presso il Museo Botanico, che aprirà all'Orto Botanico esponendo una selezione di materiali storici prodotti o custoditi dalla città di Parma attraverso oltre cinque secoli.

PERCHÈ SALVARLA

La ceroplastica, ovvero l'arte dietro questa collezione, ha origini curiose. Nata all'interno della tradizione degli ex voto, le sue competenze migrarono presto verso l'anatomia umana e la botanica. La scarsa durevolezza della cera ha sortito nel tempo due effetti opposti. Da un lato altre tecniche basate su cartapesta o gesso hanno preso il sopravvento, mentre per contro il pregio delle rarissime collezioni superstiti è cresciuto a dismisura.

